

Matrimonio, sacramento per la Chiesa

Catechesi don Renzo Bonetti

Domus Familiae – Bionde di Salizzole (VR)

16 Ottobre 2021

Link video: <https://youtu.be/io2xyo2vb54>

Sommario

1. Missione degli sposi: Ciò che lo Spirito Santo ha già detto alla Chiesa3
2. Missione dei Separati Fedeli nella Chiesa6
 - 2.1 I separati possono dare completezza alla bellezza della Chiesa6
 - 2.2 Aiutare la Chiesa a ritrovare il rapporto con Cristo Sposo7
 - 2.3 Il separato fedele è chiamato a diffondere questa fedeltà d'amore nella Chiesa7
 - 2.4 Il separato fedele è con la Chiesa annunciatore, evangelizzatore di Dio.....9
 - 2.5 Il separato fedele fa della sua casa luogo di amore e d'incontro9
 - 2.6 Il separato fedele ha una famiglia grande da costruire10
 - 2.7 Il separato fedele segno profetico10
 - 2.8 Orizzonte per essere separati santi.....10
 - 2.9 Passare dalla condizione di separato fedele alle nozze piene con Cristo11
 - 2.10 Farsi cammino di accompagnamento per nuovi separati.....12



Ci affidiamo ancora una volta all'azione dello Spirito Santo perché solo con Lui possiamo intendere queste strade nuove e nello stesso tempo rinnoviamo la nostra fede nella presenza del risorto Gesù che è vivo in mezzo a noi. Abbiamo troppa poca coscienza di questo fatto che Gesù è vivo in mezzo alle noi, siamo di quelli che pensano che Gesù è risorto ed è vivo come è apparso agli apostoli i primi giorni dopo la risurrezione, è Lui che ha convocato i discepoli dopo la risurrezione e ha fatto il suo popolo, i suoi discepoli; quindi noi siamo di quelli, saremo ingenui, saremo poco intelligenti di quelli che credono che Gesù è vivo cioè è tempo di, lasciatemi dire una brutalità, di resuscitare la Chiesa, che è dire resuscitare i discepoli.

La consapevolezza, il risorto ormai è finito nell'inconscio cattolico, si pensa si crede si dà per scontato che Gesù è vivo, ma sfido qualsiasi coniuge a dare per scontato che il marito e la moglie sia in casa, vedere quanto regge quel rapporto, quando si dà per scontato ma non si pone nessun segno di relazione, quando si pongono sono formali e non sono diretti alla persona, quindi vorrei proprio farvi decollare, tra virgolette, farvi salire ad altre sfere, nell'altipiano della Trinità dove i ragionamenti umani ricevono luce solo tanto quanto sono in collegamento con la Trinità dove ciò che diciamo e facciamo riceve luce solo perché sappiamo che Gesù è vivo.

Io vi dico francamente che se Gesù non fosse vivo io non sarei qui ne sarei qui a parlarvi perché non avrebbe nessun senso, nessun senso che voi foste separati fedeli, e io non vorrei prestarmi a nessun trucco ecclesiastico perché vivo, sento che sono un sacerdote sento che posso parlare di indissolubilità, posso proporre un cammino di santità a dei separati fedeli proponendo un tema tra l'altro quello di oggi che è uscito nell'ultimo consiglio direttivo, io l'ho preso al volo ed è: matrimonio sacramento per la Chiesa.

Questa è un'affermazione teologica, il matrimonio è un sacramento per la Chiesa, per la missione della Chiesa ma lo è anche per i separati fedeli, cioè voi avete una missione per la Chiesa, per la vostra parrocchia, per la vostra diocesi o siete uno scarto ecclesiastico, siete su un binario morto? Approfondiremo ciò che lo Spirito Santo ha già detto alla Chiesa per quanto riguarda la missione degli sposi.



1. Missione degli sposi: Ciò che lo Spirito Santo ha già detto alla Chiesa

Evangelizzazione e sacramento del matrimonio dice al n. 32 :

Ordine e matrimonio specificano la comune fondamentale vocazione battesimale e l'uno e l'altro hanno una diretta finalità di costruzione e dilatazione del popolo di Dio.

La missione del sacerdote è identica alla missione degli sposi. La missione degli sposi, per il sacramento del matrimonio, è identica a quella del prete, costruire la comunità, due modi essenzialmente diversi ma stesso scopo stessa missione. Provate a vedere se nella vostra testa entra l'idea che voi avete la stessa missione del vostro parroco e tutti gli sposi hanno la stessa missione che ha il parroco, che ha il vescovo.

Evangelizzazione e sacramento del matrimonio al n. 44:

Nell'incontro sacramentale il Signore affida ai coniugi anche una missione per la Chiesa (cfr Lumen gentium, 11).

Quando vi siete sposati in Chiesa avete ricevuto una missione per la Chiesa.

Evangelizzazione e sacramento del matrimonio al n. 104:

In forza del sacramento gli sposi sono consacrati per essere ministri di santificazione e di edificazione della Chiesa.

Ministri di santificazione e di edificazione della Chiesa. Quando vi siete sposati siete stati mandati come ministri per santificare e costruire la Chiesa, ovviamente santificare, quando voi pensate a santificare pensate alle prediche, pensate alla assoluzione, pensate al prete perché non siete capaci di pensare ai laici, sacramento del matrimonio consacra l'ordinario, consacra l'ordinario, consacra la vita normale consacra le 24 ore, anch'io come prete sono totalmente consacrato, ma esercito la mia consacrazione quando predico, quando prego nel nome della Chiesa, quando assolvo, quando consacro, quando guido una comunità, ma quando sono a letto io non vivo il ministero sacerdotale, quando vado a mangiare non vivo il ministero sacerdotale, vado a passeggio non vivo il ministero sacerdotale.

Voi per il sacramento del matrimonio, voi vivete il ministero di santificazione del matrimonio nella vita ordinaria e questo per l'edificazione della Chiesa, cioè se io per costruire la Chiesa predico, confesso, assolvo, consacro, voi per l'edificazione della Chiesa fate con amore, con profondità di attenzione, di devozione,, di rapporto con il signore,



quando pulite la vostra casa quando sistemate, quando andate a fare spesa, quando andate a lavorare, quando incontrate le persone, quando pregate, capite perché siete ministri di santificazione perché siete chiamati a santificare il vostro ordinario, solo che quando si pensa a santificare voi pensate acqua Santa candelieri incenso mentre santificare vuol dire vivere nell'amore, chi vive nell'amore è in Dio, chi vive nell'amore è nella Trinità. Se gli sposi capissero ciò che lo Spirito Santo ha già detto alla Chiesa.

Catechismo della Chiesa cattolica al n. 1534:

Ordine e matrimonio conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio.

Quindi c'è una missione particolare, vuol dire che non hanno altri, non l'hanno il prete, non l'hanno le suore, non l'hanno i laici singoli, l'hanno solo gli sposi. Qual'è questa missione che hanno solo gli sposi, cos'hanno di originale, una missione particolare e servono all'edificazione del popolo di Dio, come il vostro parroco.

Amoris Laetitia 121:

Gli sposi in forza del sacramento del matrimonio vengono investiti di una vera e propria missione perché possano rendere visibile a partire dalle cose semplici e ordinarie l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa fino a dare la vita per lei.

Io vorrei che questo numero qui l'ho imparaste a memoria. Rendere visibile tutto il giorno, per chiunque vi incontra, per chi è in casa con voi rendere visibile nelle cose semplici e ordinarie, capite perché è stata consacrata la vostra ordinarietà di vita, rendere visibili è l'amore, non averlo nell'intenzione “*ma io lo faccio per amore*“, deve rendersi visibile l'amore, visibile l'amore con cui Cristo continua ad amare fino a dare la vita per essa, per la Chiesa.

Io, per esempio, non ho bisogno di rendere visibile in tutte le cose, certo io devo comportarmi coerentemente se predico, devo anch'io essere coerente con quello che predico se sono il pastore mentre confesso, mentre guido la comunità eccetera e devo anch'io essere coerente ma io non devo rendere visibile 24 ore al giorno il sacerdozio. Allora facciamo adesso la svolta.

Gli sposi, anche i separati, hanno una missione per la Chiesa. Andiamo a riprendere il documento di familiaris contortio (FC):



FC 50:

La Famiglia Cristiana è chiamata a prendere parte viva e responsabile alla missione della Chiesa in modo proprio e originale ponendo al servizio della Chiesa sé stessa nel suo essere d'agire.

Quindi avete una missione propria, specifica, particolare, si capiscono tutte queste parole no? E allora è logico chiedersi: ma i separati fedeli che missione hanno nella Chiesa? Quella certamente di tutti gli sposi come gli sposi, nulla di cambiato, però c'è qualcosa di particolare, di originale, di specifico? Una chiave di interpretazione di questa missione per la Chiesa propria degli sposi, e quindi anche dei separati, ci viene offerta da un'espressione di Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio (ESM), al numero 103 si legge:

ESM 103 :

La vita degli sposi, vissuta in modo conforme al sacramento ricevuto, rappresenta un dono di grazia, dono di grazia per la comunità ecclesiale, anzi un dono specifico perché costituito dalla realtà dell'esistenza coniugale e familiare, viene così arricchita da varietà della Chiesa, la quale anche mediante la vita dei coniugi può scoprire, approfondire e annunciare la realtà di sposa del Signore.

E' un concentrato di contenuti. Perché ho preso questa affermazione? Perché dentro questa affermazione ho colto anche l'originalità perché voi siete chiamati a vivere la missione come sposi, ma l'essere separati fedeli dà qualcosa di particolare? Certo che lo dà. Proviamo a guardare. Deve essere conforme al sacramento ricevuto, cioè la missione è legata al sacramento non ad un fare, ma ad un essere realtà dell'esistenza coniugale familiare. La missione, quindi è legata al sacramento, e questo lo avete tutti, ma voi siete sacramento vissuto in solitudine, e che cosa ha da dire allora alla Chiesa? Poi sempre questa affermazione dice gli sposi sono dono di grazia, dono specifico per la Chiesa, avete coscienza di essere dono per la Chiesa con la vostra vita di coppia, avete coscienza di poter essere dono per la Chiesa anche da separati? Perché scommetto che voi avete pensato che siate dono per la Chiesa perché siete la reclame dell'indissolubilità, siete la bandiera dell'indissolubilità del matrimonio. Siccome noi resistiamo vogliamo dire a tutti che il matrimonio è indissolubile, noi siamo contro il divorzio, contro la separazione, pensate di fare solo questo? E nella misura in cui gli sposi vivono questa testimonianza, anche da separati, viene arricchita la varietà della Chiesa, cioè si dà completezza come sposi, e quindi come separati, alla bellezza della Chiesa.



2. Missione dei Separati Fedeli nella Chiesa

2.1 I separati possono dare completezza alla bellezza della Chiesa

Qui volevo portarvi: I separati possono dare completezza alla bellezza della Chiesa, completare il volto della Chiesa come sposa. Non scandalizzatevi, io chiamato posso dare volto alla Chiesa Sua Sposa, sposa di Cristo, completare il volto della sposa di Cristo. Come lo dicono i separati fedeli questo? Come possono dare questo volto speciale? E qui entriamo proprio nel cuore, questo lo dico per farvi capire che la vostra condizione è da vivere fino in fondo, cioè bere fino in fondo il calice, tante volte avete pregato il Signore che allontani questo calice quando eravate in fase di separazione, adesso questo calice amaro della separazione l'avete in mano vostra. Non si tratta di conservarlo questo calice, io resto fedele, cerco di berlo questo calice. Avete capito la differenza fra il conservare e il bere? il viverci dentro e assumerla come vita. La prima cosa che ho pensato è questa circa proprio il vostro dono particolare al volto della Chiesa.

La Chiesa sposa può tradire, può allontanarsi, siete come separati il segno permanente di una Chiesa che è fragile, che si può separare da Cristo; vi rendete conto di quello che sto dicendo? E a qualche prete lo potreste dire: io sono il segno concreto che la Chiesa può tradire, che la Chiesa è fragile, che la Chiesa può allontanarsi, che la Chiesa può separarsi, siamo il segno che la Chiesa è posta costantemente nella possibilità di separarsi dallo Sposo, che si può separare poco tanto da Cristo suo Sposo. Quindi questo comporta da parte vostra la pazienza per le fragilità della Chiesa, guardare con estrema delicatezza, parlarne con estrema delicatezza delle fragilità della Chiesa, come ne parla uno sposo della fragilità della sposa e viceversa, come ne parla la madre di un Figlio delle fragilità, pazienti con le fragilità della Chiesa, a attivissimi nel costruire, riproporre, ripresentare la sua relazione vitale con Cristo Sposo.

Voi siete la pubblicità di come ci può essere vicinanza, voi tutti avete perdonato il vostro coniuge, avete contatti con il vostro coniuge, per i figli per qualche problema che nasce, così anche la Chiesa con Cristo può avere dei contatti con Cristo, sì, celebriamo messa, predico, uso le sue parole, uso il Vangelo, ma sono contatti oppure è vivere ed amare lo Sposo? E così dentro la vostra storia voi leggete la storia della Chiesa, la vita della Chiesa oggi e diventate artefici di una Chiesa che ritrova lo Sposo, e come lo Sposo è stato la forza per tutti voi di riprendere a camminare, così sarà per la Chiesa il ricontattarsi con Cristo Sposo, sarà riattivare tutte le sue potenzialità.



Cosa è stato per voi riscoprire Cristo Sposo come scopo ultimo della vostra vita, come compimento delle vostre nozze, come segno che le vostre nozze non sono fallite, è stata vita, è stata ritrovata la vostra identità, è stato autoraccogliervi dai rifiuti per cominciare a diventare invece elemento positivo, Santo. Così dobbiamo fare anche con la Chiesa, aiutare la Chiesa a ritrovare il rapporto con Cristo. Ecco il 2° punto:

2.2 Aiutare la Chiesa a ritrovare il rapporto con Cristo Sposo

Il separato fedele, perché porta nella sua carne questa fedeltà al Signore Gesù come senso della propria vita, come unico compimento delle proprie nozze – perché adesso il compimento delle vostre nozze è solo Gesù separato fedele che vive così - è memoriale vivo e attivo che l'essenziale per la Chiesa Sposa è il legame con Cristo Sposo. Provate a pensare viverlo nel cuore, in conversazioni di amicizia con persone o con consacrati, o con addetti ai lavori pastorali cosiddetti, di portare che l'essenziale è il rapporto con il signore Gesù, con lo Sposo, se è essenziale per voi è perché è essenziale per la Chiesa, essenziale per tutti. Per essere e rimanere sposa la Chiesa è chiamata a vivere al di là di tutte le vicissitudini una fedeltà attiva e manifesta verso lo Sposo Gesù al di là di tutto quello che sta succedendo, vax no vax , green pass non green pass, attività non attività, chiese chiuse chiese aperte, preti buoni preti meno buoni, preti disastriati, i preti testimonino , catechisti non testimoniano e viceversa, al di là di tutte le vicissitudini cos'è l'essenziale? E' il rapporto che la Chiesa Sposa ha con Cristo. Cioè è come dire voi l'avete dentro nel cuore avete dentro che il rapporto essenziale per voi è quello con il signore Gesù, avete nel cuore che Lui è il compimento delle vostre nozze, avete il cuore che solo in Lui si spiega la vostra giornata di sposi, allora trasferite, trasfondete queste cose nella Chiesa con amore non con giudizio: ah se voi preti capiste che Cristo è al centro .. no, hai preso la strada sbagliata. 3° punto.

2.3 Il separato fedele è chiamato a diffondere questa fedeltà d'amore nella Chiesa

Il separato fedele, che vive della fedeltà allo Sposo Gesù, è chiamato a diffondere questa fedeltà d'amore a ciascun membro del corpo di Cristo che è la Chiesa. Allora non solo la fedeltà di amore alla Chiesa ma fedeltà di amore alle persone perché se sono fedele a Cristo non posso non essere fedele a coloro che Cristo ha unito a sé con il suo corpo, amore è essere, vivere dell'indissolubilità del matrimonio significa essere amore indissolubile verso tutti. Se io penso la povertà di alcune concezioni di indissolubilità del matrimonio che hanno tanti laici, sia sposati, sia separati, ma anche tanti preti, la fedeltà come principio, mentre la



fedeltà è essere capaci di distribuire amore indissolubile, fedeltà all'indissolubilità è l'indissolubilità nell'amore distribuito costantemente anche se non ricambiato.

Stamattina vi dicevo che chi non ama è fuori di Dio, fuori della trinità, così chi non ama totalmente non vive pienamente la fedeltà, allora uscite dall'idea vecchia vostra di morale che la fedeltà è essere fedele al coniuge che avevate, la fedeltà è essere fedeli all'amore di Cristo in ogni persona, questa è la sfida che non vuol dire mangiare marmellata con tutti, vuol dire che so rispettare tutti, amare tutti al di là di quello che capiscono, non capiscono, rispondono non rispondono, mi piacciono non mi piacciono; separato fedele è attivo nella comunione con Cristo Sposo per diffondere fedeltà di comunione. Non posso pensare di essere fedelmente unito a Cristo se non esprimo l'identica fedeltà verso ogni persona. La fedeltà è Dio.

La fedeltà non è un recinto di reticolato all'interno del quale rimanere, fedeltà è una piattaforma di lancio per un missile che va verso Dio, una navicella spaziale che va verso Dio, quindi tessitori di comunione fra tutti e con lo Sposo Gesù oltre ogni limite nella forza dello Spirito Santo.

Fedeltà è continuare a tessere comunione; capite come la Chiesa avrebbe bisogno di separati fedeli, missione di edificare la Chiesa perché avete nel corpo nel sangue vostro la capacità di amare oltre la risposta, poi voi siete simbolo dell'amore senza risposta da usare solo con l'ex coniuge? Un passo avanti: mi auguro che lo Spirito Santo vi travolga, vi bruci dentro fino a lasciarvi le impronte.

Vedete, la passione unitiva sessuale è solo un'ombra nei confronti della passione unitiva di Gesù per ogni persona e per la Chiesa suo corpo, allora i separati fedeli sono chiamati a passare dalla passione unitiva sessuale, che non potete più vivere, alla passione unitiva con Cristo per ogni fratello; se fate questo passaggio credetemi possiamo avviare la causa di beatificazione per ciascuno di voi. Quanti sono disposti ad entrare in questa passione unitiva con Cristo e con ogni fratello? Non mi importa più niente, con Cristo ed ogni fratello, non mi importa più niente, a me interessa solo la famiglia definitiva, a me interessa solo il punto di arrivo, a tutti i costi, mi sputano addosso, porgi l'altra guancia, ho la stessa passione di Gesù, oggi sarai con me in paradiso, padre perdona loro, cioè se la grinta della passione unitiva che avete vissuto nella vostra vita anche fisica diventasse oggi la passione unitiva per ogni fratello, credetemi raggiungereste una forza di vita straordinaria. Qualcuno vi prenderà in giro, come ha fatto con Gesù, chi ti percuote? E' logico che questa rivoluzione che vi esprimo brevemente nel 4° punto.



2.4 Il separato fedele è con la Chiesa annunciatore, evangelizzatore di Dio

Il separato fedele è con la Chiesa annunciatore, evangelizzatore di Dio perché Dio è amore e dove c'è un separato fedele, fedele all'amore, ama oltre ogni ostacolo. Allora pensate solo anche fra di voi, quando le differenze fra di voi diventano motivo di giudizio, di distacco, di non amore, di separazione, siete infedeli. Avete capito bene? siete infedeli tutte le volte che qualsiasi differenza fra voi di opinione, di modalità di vita, di scelte, di atteggiamenti crea ostacolo, divisione e distanza, siete infedeli, potete andarvene da sposi per sempre.

Per esempio, le votazioni di oggi, ma pur che Cristo sia annunziato, ma solo io sono in parte, disparte ma quella è, quello che conta è la comunione, quello che conta è l'amore. Dio cosa vedrà oggi nelle lezioni? Dio Padre osserverà gli sposi per sempre che fanno le votazioni per il loro consiglio direttivo, per la presidenza, Dio cosa vede? I nomi che scrivete? No, cosa vede? Il quanto amore dite, scrivete, manifestate, il resto non lo vede, è immondizia, finisce nella tomba, non resta nulla di tutto quello che farete che non è amore e lo dico in forza della testimonianza che volete dare e dire della quale io sono molto persuaso che è fedeltà, fedeltà a Cristo, vuol dire portarvi sulla croce, portavi il alto, là. Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me; quando amo così attirò tutti a me, ma non perché attiro e divento super ma perché costruisco una relazione. Se entraste dentro questo discorso dell'indissolubilità, Sposi per Sempre potrebbe diventare una bomba a orologeria di Grazia e di salvezza in senso positivo. Però vedo ancora riflesso di tiramolla sì ma Lui ma lei .. liberi sciolti, chi vede la sostanza, Dio cosa vede in questo momento qui? I meriti di qualcuno? Semplicemente chi tra di voi sta amando di più, chi è più vicino a Dio. E' questa è l'evangelizzazione perché se vivete, se viviamo questa densità di amore ovviamente fuori di qui fuori di qui si respirerà un certo tipo di amore, fuori di qui dove sarete, in casa, fuori, in negozio, insomma in qualsiasi posto andate sarete questa presenza e se siete questo fuoco acceso d'amore allora ecco il 5° punto.

2.5 Il separato fedele fa della sua casa luogo di amore e d'incontro

Il separato fedele fa della sua casa luogo di amore e d'incontro, luogo per il servizio alla Chiesa per far Chiesa, non per far amici, questo lo fanno anche i pagani. La mia casa è il luogo dove invito per far assaggiare l'amore, senza strafare; non do un chilo di gelato ma soltanto una porzione, devo dare amore non sono chiamato a strafare, far assaggiare amore vuol dire fare assaggiare Dio, dove faccio assaggiare la fraternità perché siamo un sol corpo con Cristo e viene di conseguenza l'altro punto:



2.6 Il separato fedele ha una famiglia grande da costruire

Il separato fedele ha una famiglia grande da costruire, la famiglia dei figli di Dio Padre. Non so se in voi è scattata l'idea con la mia famiglia quello che ho, i figli che ho, oltre verso famiglia grande, voi siete in stato costruttivo della famiglia grande perché questa è la missione sacramentale che avete: costruire la Chiesa, costruire la famiglia grande, siete in stato costruttivo della famiglia grande? Sono più concentrato sulla mia famiglia, o sono concentrato con la mia famiglia verso la famiglia grande? Mai bypassare la vostra famiglia, con la mia famiglia verso la famiglia grande mentre sono attento alla mia famiglia sono attento alla famiglia grande, mentre attendo la famiglia grande non perdo mai di vista il dono che devo essere per la mia famiglia piccola e qui entro su un panorama un pò diverso, su un panorama alto.

2.7 Il separato fedele segno profetico

Segno profetico è il separato molto fedele, nel senso fedele in quel senso che vi ho detto prima, segno profetico molto fedele perché in questo tempo che conduce verso la rarefazione dei cristiani prepara il tempo della solitudine, il tempo nel quale i cristiani saranno isolati, non saranno come gli altri; non so se vi rendete conto della storia nella quale siamo, l'isolamento in cui stanno scivolando tutti i cristiani compresa la comunità cristiana, nel mio palazzo quanta gente va a messa? ma per vivere bene la messa io come devo essere intensamente formato, persuaso, radicato per vivere bene, quella scelta è molto chiara: o essere gli ultimi cristiani in un mondo ormai ateo o essere i primi cristiani annunciatori della bellezza del cristianesimo in un mondo ateo. Potete essere gli ultimi, la fase finale o volete essere la fase iniziale. Allora se volete essere la fase iniziale la vostra solitudine, che è data anche dal fatto che siete separati, vi porta a radicarvi ancor più dentro una fede, dentro una forza che vi consenta realmente di vivere con coerenza la fede pur in queste difficoltà. Per far questo, perché i separati fedeli siano segno profetico, i cristiani che ricominciano il cristianesimo, è tempo di separati santi.

2.8 Orizzonte per essere separati santi

Quanti vogliono essere su questo fronte, di entrare dentro il discorso, l'orizzonte per essere separati Santi? C'è la santità. Per far questo, è tempo di separati santi cioè radicati in Cristo il separato fedele, colui che è stato buttato fuori dalla sua terra in Egitto, fuori dal tempio, buttato fuori dalla città, abbandonato nella solitudine della Croce e del dolore, siete



disponibili a scegliere questo Cristo e a tuffarvi nella solitudine di una testimonianza d'amore anche quando non trovate amore? Questa è la via della santità.

San Paolo dice non voglio conoscere altri che Cristo crocifisso vanto per me; ripeto il separato fedele Gesù buttato fuori dalla sua terra e fuga in Egitto, buttato fuori dal tempio, buttato fuori dalla sua città, crocifisso fuori dalla città, il che vuol dire questa chiamata alla santità imparare ad abbracciare con amore ogni croce, ogni, si capisce l'italiano, ogni ciascuna, non fare slalom gigante con le croci come si fa quando si fa la discesa sciando, ogni croce immedesimandosi nel suo dolore amore, per amare ancor più, padre perdona loro, per dare tutto di se, questo è il mio corpo dato per voi e per tutti.

2.9 Passare dalla condizione di separato fedele alle nozze piene con Cristo

Questo significa passare dalla condizione di separato fedele alle nozze piene con Cristo. Io sono tuo e tu sei mio, nozze piene con Cristo, io appartengo a te, tu appartieni a me, fatti uno con Cristo, non sono più io che vivo ma Cristo vive in me. Le nozze piene per il separato fedele sono queste, passare dalla condizione di separato fedele alle nozze piene con Cristo e con il suo povero corpo che è la Chiesa, questa è la parte più difficile perché bisogna amare le povertà della Chiesa, cosa che non è fatto da nessuno in questo momento; lavare i piedi della Chiesa, i piedi che puzzano, baciare le piaghe della Chiesa, queste sono le nozze piene con Cristo.

E' ciò che San Francesco ha fatto quando ha accettato di mettere a repentaglio la sua vita abbracciando il lebbroso, si è fatto un tutt'uno con il lebbroso, chi di voi ha visto un quadro che ho nella stanza dove ricevo, c'è Cristo che abbraccia Francesco che abbraccia il lebbroso, e sembrano una persona sola, quante piaghe della Chiesa abbracciate voi? Quanto amore fate sentire ad un parroco che non capisce niente, eppure Cristo lo ama, come fate sentire la vicinanza anche a una persona che in parrocchia non sopportate? Eppure Cristo lo ama.

Lo so che vi sto portando sulle vette della santità, però se volete fermarvi siete liberissimi di farlo, perché la Chiesa, Lui, il suo volto di risorto, noi ciascuno che diciamo con la vita che Lui è vivo, che Lui ama, ma per vivere queste nozze con Cristo che vanno a intercettare tutte le povertà della Chiesa, tutte le povertà umane, per vivere queste nozze con Cristo fatti uno con noi, Cristo vive in me, non conosco altri Cristo crocifisso, per vivere queste, per attuarle abbiamo una fonte, Gesù Eucaristia, che è il corpo totalmente dato ad una Chiesa anche imperfetta, anche infedele che abbandona frequentemente lo Sposo. Il fatto che Cristo si stia donando in tutte le chiese, alla Chiesa, al suo corpo, ai suoi discepoli, prendi e mangia



questo è il mio corpo sapendo quanto noi per primi siamo infedeli ci dice qual è lo spessore, la forza della fedeltà di Cristo.

Ovviamente per vivere questa missione nella Chiesa, dentro questo percorso, questa chiamata alla santità, è prezioso se non è indispensabile creare una rete di separati fedeli per la santità, cioè decisi per la santità. Se è vero che nessuno all'interno di Sposi per Sempre si facesse trainare, pur avvertendo tutte le proprie fatiche debolezze e sbagli, e volesse comunque tendere al mondo della santità: al mattino mi alzo per crescere nell'amore, questo è crescere in santità non è una cosa strana, allora è quel legame tra Sposi per Sempre per crescere nell'amore.

Tutte le volte che fate un sms e non è per crescere nell'amore, non è interpretabile come crescita nell'amore allora è veramente roba da cimitero.

Tutte le volte che esprimete una parola fra di voi e non è per crescere nell'amore è roba da cimitero, cioè che finisce e non fa crescere nessuno.

C'è una strategia tra di voi per essere separati fedeli che vogliono puntare alla santità, io non vorrei una fraternità di sposi per sempre come parcheggio e mutuo aiuto e reciproco sollievo, ma una fraternità dove tutti puntino alla santità perché ciò che manca oggi è la santità, mancano esempi di santità. Allora la preziosità, voi siete già tutti qui, alcuni che voi faranno l'accoglienza durante la messa prossima, siete già dentro una rete di separati fedeli, una rete di relazioni di separati fedeli, è importante che si faccia il salto separati fedeli per la santità ciascuno: a me interessa la tua crescita nell'amore.

Provate a scriverlo nella testa di ciascuno: a me interessa la crescita nell'amore suo, suo, di ciascuno che incontro e se non cresce, se non lo faccio crescere nell'amore vuol dire che sono sterile, ma di quella sterilità che è più brutta di quella fisica. Allora avendo questo tipo di prospettiva davanti, questo tipo di realtà, un gruppo di amici separati fedeli che tendono alla santità ed oggi anche guardarci attorno perché è vero che c'è tanta gente che incontriamo ma è giusto guardare attorno anche per chi si approccia, si avvicina a noi. Infine, ultimo punto.

2.10 Farsi cammino di accompagnamento per nuovi separati

E' prezioso farsi cammino di accompagnamento per nuovi separati, non indicare un cammino, ma farsi cammino. "ti amo così tanto che sarei disposto ad essere un tappeto per



te”, ho sentito una volta da una coppia di fidanzati. Io divento un cammino per te, non perché ti faccio fare, ma perché io persona quindi la prima cosa è:

- accoglienza
- ascolto
- amicizia continuativa

Non fate come i cani da caccia che vanno dietro prima ad un fagiano poi alla lepre poi ... accoglienza, ascolto, amicizia continuativa come sa fare una madre, un padre, voi mi insegnate queste cose, e questa delicata offerta della propria esperienza nell'aver scoperto la presenza dello Sposo Gesù, cioè portateli all'essenziale quando si apre lo spiraglio di poter parlare di cose alte, perché non sempre lo si può fare, si aspetta questo tempo che si possa parlare di cose alte allora cosa si dice? La cosa essenziale. Ma quando uno si è innamorato di cosa parla? Degli alberi? La mia esperienza, la mia non quella “guarda se senti Don Renzo parlare ti commuove” no! tempo perso; porto la mia esperienza, e partorirli con il vostro corpo, con il vostro sangue, non con il mio e accompagnarli singolarmente, perché sono i preti che accompagnano i gruppi, la parrocchia, i padri e le madri accompagnano singolarmente perché tutto passa dal singolo, io singolarmente ho scelto mia moglie, ho scelto mio marito, io singolarmente...Il prete parte dall'alto per la comunità, il matrimonio parte dal basso, dalla scelta singola.

La vostra specialità è il singolare, mi sono spiegato? non far gruppo, sennò diventate simil pelle simil prete. Arrivare a parlare della presenza dello Sposo Gesù, senti che la sera quando sono solo in casa mi metto a cena, accendo un lume sul tavolo accanto a un fiore per ricordarmi che è lì con me; sai quante volte al mattino appena mi alzo dico e tu ci sei? si ci sei. Dite la vostra esperienza con lo Sposo, non raccontare la struttura, le cose, la vostra esperienza con lo Sposo Gesù, perché quello è il vostro matrimonio realizzato, l'esperienza con lo Sposo Gesù.

Coltivare i rapporti con le persone avvicinate ma anche con le persone che sono affiancate, ma anche con amici, ovviamente non allo stesso modo perché ciascuno va amato nella propria singolarità fino a poi arrivare a proporre l'ideale di santità, di santità sponsale; cioè, io ho fatto esperienza che il mio matrimonio non è fallito, non sono più con mia moglie con mio marito ma il mio matrimonio non è fallito, perché ho capito con chi mi sono sposato e ho capito che dentro di Lui ho pienezza di relazione, pienezza di nuzialità, pienezza di fecondità.



Vi ricordo Lumen Gentium 11:

“Gli sposi significano e partecipano l’unione feconda che c’è fra Cristo e la Chiesa,”

Cioè partecipate alla fecondità e non c’è menopausa per la fecondità di Cristo e allora c’è rapporto di condivisione che passa da me con me per essere poi con altri. Ma lì dovete essere tutti voi a fare discernimento di questi passaggi qui. Io mi auguro che il Signore Gesù, lo Spirito vi abbia parlato, che vi abbia messo nel cuore l’idea di una chiamata alla santità, cioè visto che ci siete non lasciate le cose a metà. Se il Signore vi ha chiamati ad essere con Lui crocifisso e separato fedele, perché volete fare della croce la casa di riposo?

Fate della croce la via della resurrezione. Io sono separato, sono crocifisso, certo sto soffrendo, certo sai si sente, certo quando siamo soli in casa, certo quando pensi ai figli, certo sai ...questo è fare della Croce la casa di riposo perché è croce non nego ma risorto è quello che bacia la croce, prendi il giogo e seguimi, e dalla Croce allora si passa alla resurrezione, dall’amare la croce si passa alla resurrezione. Amare tutte le croci, una ad una, non schivate nessuna né fisica, né spirituale, né relazionale, né familiare e né lavorativa, “ ti riconosco ti riconosco bello è successo quella cosa ti riconosco, accaduto un incidente stradale ti riconosco” rispondete a questa domanda:

Gesù che sei più intimo a me di me stesso, Gesù in confidenza cosa volevi dirmi? Dove volevi raggiungermi con queste parole? Che cosa di me volevi resuscitare perché era morto, perché era atrofizzato, dove vuoi accelerare il mio cuore? Dove vuoi portarmi attraverso questa fraternità di sposi per sempre?

Perché risulta che è uno strumento con il quale Gesù vuole portarvi avanti. Non dovete rispondere a me, mi raccomando, non dite mi è piaciuta, dovete rispondere a Gesù. Gesù voleva dirmi questo perché io credo che Lui è vivo in mezzo a noi in questo momento ed ha parlato a ciascuno di voi, ciascuno secondo la propria lingua.